

GE Capital Servizi Finanziari S.p.A.

**Informativa al pubblico sui rischi e sull'adeguatezza patrimoniale
al 31-12-2008**

Anno 2009

Basilea 2 – III Pilastro

Indice

Introduzione	3
1 Tavola 1 – Adeguatezza Patrimoniale	4
1.1 Informativa Qualitativa.....	4
1.2 Informativa Quantitativa	5
2 Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali	6
2.1 Informativa Qualitativa.....	6
2.2 Informativa Quantitativa	7
3 Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato	17
4 Tavola 4 – Tecniche di attenuazione del rischio	18
5 Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione	19
6 Tavola 6 – Rischio di tasso d’interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato	20
6.1 Informativa Qualitativa.....	20
6.2 Informativa Quantitativa	21

Introduzione

GE Capital Servizi Finanziari S.p.A. (GECSF) è un'azienda del gruppo General Electric, compagnia multinazionale e diversificata, con attività nel settore industriale, delle infrastrutture, dei servizi medicali, dei media dei prodotti finanziari.

La figura di seguito mostra l'attuale struttura di controllo: GECSF è detenuta da General Electric Capital European Investments Inc., USA e da General Electric Capital Vehicle Investments Inc. USA. Sia GECSF che le sue controllanti appartengono al gruppo di aziende controllato interamente da General Electric Capital Corporation (GECC), costituita negli USA.

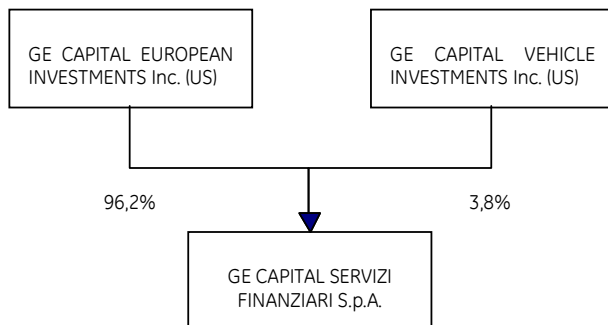


Figura 1 - GECSF - Holding Structure

Se non indicato diversamente, tutti i valori di seguito riportati sono espressi in migliaia di euro (eur/1000) e si riferiscono al 31/12/2008.

1 Tavola 1 – Adeguatezza Patrimoniale

1.1 Informativa Qualitativa

(a) **Sintetica descrizione del metodo adottato dall'intermediario nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche.**

GECSF è un intermediario finanziario iscritto nell' «Elenco Speciale» ex art. 107 TUB, e di conseguenza è soggetto a forme di vigilanza prudenziale "equivalenti" a quelle previste per le banche e le imprese di investimento. In particolare, GECSF è tenuta al rispetto dei principi previsti dalla disciplina cosiddetta Basilea 2, per la quale deve detenere dei requisiti patrimoniali minimi a fronte dei rischi di credito ed operativi (1° Pilastro). In osservanza della normativa, GECSF svolge con frequenza annuale un processo di autovalutazione dell'adeguatezza della propria dotazione patrimoniale (2° Pilastro), denominato ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), articolato nelle seguenti fasi:

- Identificazione dei rischi rilevanti;
- Definizione delle metodologie di quantificazione dei rischi misurabili, tenuto conto del principio di proporzionalità;
- Identificazione dei meccanismi di controllo e di attenuazione dei rischi misurabili e non misurabili;
- Quantificazione del capitale interno assorbito dai rischi e valutazione del livello di adeguatezza dei mezzi patrimoniali;
- Valutazione prospettica dei rischi e dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al verificarsi di eventi estremi ma plausibili (stress testing).

L'ammontare del capitale interno complessivo è determinato come somma dei singoli requisiti patrimoniali necessari a fronteggiare i rischi tipici assunti da GECSF: il patrimonio di vigilanza di GECSF copre interamente le componenti destinate a capitale interno complessivo.

In base alle prescrizioni normative, GECSF è classificato come un intermediario di classe 3, avendo al 31/12/2008 un attivo di bilancio complessivamente inferiore a eur 1,8 mld: in quanto tale, GECSF calcola i propri requisiti patrimoniali minimi obbligatori utilizzando le metodologie semplificate indicate dalla regolamentazione.

In generale, la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale secondo il processo ICAAP sommariamente descritto in precedenza, è realizzata attraverso l'esame delle pratiche gestionali utilizzate per la misurazione, il controllo e la mitigazione dei rischi aziendali, congiuntamente alle misure di natura organizzativa che GECSF ha posto in essere al fine di assicurare un adeguato presidio ed un'appropriata consapevolezza del proprio profilo di rischio. Le specifiche metodologie di calcolo indicate dalla normativa sono utilizzate per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale relativa al rischio di concentrazione, misurato a livello di singola controparte, ed al rischio di tasso di interesse sul portafoglio di proprietà.

La valutazione prospettica dell'adeguatezza patrimoniale è stata effettuata con riferimento alla consistenza del capitale al 31/12/2009 ipotizzando il verificarsi di situazioni di difficoltà potenzialmente in grado di accentuare in maniera significativa l'esposizione ai rischi tipici dell'azienda (stress testing). Tali analisi di scenario si sono basate su ipotesi severe ma realistiche che hanno delineato delle congiunture economico-finanziarie con riflessi sui nuovi volumi erogati, sulle perdite attese, sui tassi di recupero, sull'andamento dei tassi di interesse e su altre variabili determinanti per la strategia competitiva, nonché sulle possibili azioni gestionali indirizzate a mitigare gli effetti degli scenari di stress.

1.2 Informativa Quantitativa

Adeguatezza Patrimoniale

(b)	Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito	63.543
(c)	Requisiti Patrimoniali a fronte dei rischi di mercato*	0
(d)	Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi	5.641
(e)	Ammontare del patrimonio di base suddiviso in:	
	i) Patrimonio di base	86.685
	ii) Patrimonio supplementare	5.988
	iii) Patrimonio di vigilanza complessivo	92.673
(f)	Coefficienti patrimoniali:	
	i) totale	8,75%
	ii) di base (<i>Tier-I ratio</i>)	8,19%
(g)	Ammontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello	0

* GECSF non è esposta a rischi di mercato

2 Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

2.1 Informativa Qualitativa	
(a)	<p>i) Le definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili</p> <p>Le modalità di classificazione dei crediti deteriorati si attengono ai criteri definiti dalla Banca d'Italia. In particolare è i crediti deteriorati vengono definiti come di seguito riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In “sofferenza”: i crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di garanzie o dalla previsione di perdita. L'apposizione a sofferenza implica pertanto una valutazione da parte dell'intermediario della complessiva situazione finanziaria del cliente che non può scaturire automaticamente da un mero ritardo di quest'ultimo nel servizio del debito. Lo stato di sofferenza riguarda il soggetto debitore ed include tutti i rapporti ad esso intestati (lease e/o loan). • In “incaglio”: i crediti nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede che possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si considera in tale stato il rapporto del quale siano scadute e non pagate (anche parzialmente) almeno 7 rate mensili, per i finanziamenti di durata superiore a 36 mesi, o 5 rate mensili, per i finanziamenti di durata pari o inferiore ai 36 mesi. • “Ristrutturati”: i rapporti contrattuali modificati in accordo con il cliente le cui condizioni economiche e finanziarie si siano deteriorate, e che diano luogo ad una perdita: tale perdita è definita come il valore attuale dei flussi di cassa attesi prima e dopo la rinegoziazione. • “Scaduti”: i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, se l'attività scaduta rappresenta in modo continuativo almeno il 5% dell'esposizione complessiva del debitore.
	<p>ii) Descrizione delle metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore</p> <p>Successivamente ad ogni data di chiusura di bilancio, annuale o infrannuale, viene accertata e valutata la presenza di perdite di valore tramite il cosiddetto “impairment test” (IAS 39).</p> <p>Tale valutazione avviene con modalità differenziate in relazione alla tipologia di credito considerata:</p> <p>a) Una valutazione individuale analitica, finalizzata all'individuazione ed alla stima del singolo credito deteriorato. L'importo della rettifica di valore a Conto Economico viene determinato come differenza tra il valore di iscrizione dell'attività ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati recuperabili attualizzati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria svalutata. Il valore del credito viene ripristinato, in tutto o in parte, negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.</p> <p>b) Una valutazione collettiva del portafoglio crediti <i>in bonis</i>, e delle posizioni che, soggette a valutazione analitica, non hanno subito rettifiche di valore. La valutazione collettiva è finalizzata a stimare le perdite già in fase di formazione ma che non sono ancora state rilevate analiticamente o individuate dal sistema di controllo.</p>

2.2 Informativa Quantitativa

(b)	Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte
-----	---

Composizione	Totale al 31/12/2008
<i>Crediti verso Banche: depositi e conti correnti</i>	475
Totale Crediti verso banche	475
<i>Crediti verso Enti Finanziari</i>	
Finanziamenti da leasing finanziario	302
Altre attività (verso società del gruppo GE)	4.797
Totale crediti verso Enti Finanziari	5.099
<i>Crediti verso clientela*</i>	
Crediti per beni concessi in leasing finanziario	958.793
Credito al consumo	285.352
Altri finanziamenti	51.378
Totale crediti verso clientela	1.295.523
<i>Attività deteriorate*</i>	
Leasing finanziario	17.810
Credito al consumo	9.076
Altri finanziamenti	1.803
Totale attività deteriorate	28.689
Totale Crediti	1.329.786

* I dettagli riferiti a questi aggregati sono riportati nelle tabelle seguenti.

(c)	Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione
-----	---

REGIONE	FINANZIAMENTI DA LEASING FINANZIARIO	CREDITO AL CONSUMO E ALTRI FINANZIAMENTI
ABRUZZO	10.879	3.337
BASILICATA	1.667	1.933
CALABRIA	1.716	1.495
CAMPANIA	47.364	35.356
EMILIA-ROMAGNA	108.216	19.838
FRIULI-VENEZIA GIULIA	11.659	3.675
LAZIO	101.234	49.082
LIGURIA	82.382	5.682
LOMBARDIA	196.670	103.712
MARCHE	36.318	6.215
MOLISE	1.791	495
PIEMONTE	85.317	32.855
PUGLIA	45.159	34.915
SARDEGNA	7.710	3.153
SICILIA	27.165	8.503
TOSCANA	98.059	16.639
TRENTINO-ALTO ADIGE	11.217	1.626
UMBRIA	21.825	2.674
VALLE D'AOSTA	813	695
VENETO	72.967	13.931
NC*	6.766	1.797
TOTALE	976.905	347.609

*Non classificabile per mancanza di informazione di dettaglio

(d)	Distribuzione per settore economico delle principali tipologie di esposizioni
-----	--

Settore Attività	FINANZIAMENTI DA LEASING FINANZIARIO	CREDITO AL CONSUMO E ALTRI FINANZIAMENTI
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	14.902	1.242
Prodotti energetici	1.407	420
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi (esclusi quelli fissili e fertili)	3.276	521
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	7.763	832
Prodotti chimici	3.959	498
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	31.571	1.278
Macchine agricole e industriali	16.016	608
Macchine per ufficio, macchine per l'elaborazione dei dati, strumenti di precisione, d'ottica e similari	3.992	273
Materiale e forniture elettriche	9.677	1.053
Mezzi di trasporto	6.037	473
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	14.750	1.645
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	20.395	1.390
Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	7.929	478
Prodotti in gomma e in plastica	5.588	231
Altri prodotti industriali	16.118	859
Edilizia e opere pubbliche	160.103	8.415
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	247.539	13.396
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	23.788	1.444
Servizi dei trasporti interni	65.127	2.428
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	298	18
Servizi connessi ai trasporti	15.397	619
Servizi delle comunicazioni	3.210	200
Altri servizi destinabili alla vendita	172.930	13.658
Privati	119.005	294.147
NC*	6.116	1.484
Totale	976.905	347.609

*Non classificabile per mancanza di informazione di dettaglio

(e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione.

FASCE TEMPORALI	ALTRI FINANZIAMENTI	CREDITO AL CONSUMO	LEASING FINANZIARIO	TOTALE
a vista	608	24	10.915	11.547
fino a 1 mese	2.073	7.706	17.785	27.563
da 1 mese a 3 mesi	2.852	11.468	45.792	60.112
da 3 mesi a 6 mesi	5.653	21.542	82.052	109.247
da 6 mesi a 12 mesi	10.129	39.373	142.990	192.492
da 12 mesi a 18 mesi	8.318	34.503	132.944	175.765
da 18 mesi a 24 mesi	6.724	29.855	126.379	162.957
da 2 anni a 3 anni	9.014	47.604	210.421	267.039
da 3 anni a 4 anni	4.009	33.282	131.084	168.376
da 4 anni a 5 anni	1.093	22.051	44.535	67.679
da 5 anni a 7 anni	120	28.081	7.181	35.382
da 7 anni a 10 anni	5	13.036	0	13.042
da 15 anni a 20 anni	0	2	0	2
oltre 20 anni	0	2	0	2
indeterminata	2.582	5.900	24.827	33.310
TOTALE	53.180	294.428	976.906	1.324.514

(f)	Per settore economico, l'ammontare di:
	i) esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente;

SETTORE ECONOMICO	FINANZIAMENTI DA LEASING FINANZIARIO		CREDITO AL CONSUMO ED ALTRI FINANZIAMENTI	
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni Scadute oltre 180 gg	Esposizioni deteriorate	Esposizioni Scadute oltre 180 gg
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	172	31	24	3
Prodotti energetici	52	0	1	0
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi (esclusi quelli fissili e fertili)	36	0	0	0
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	200	2	26	0
Prodotti chimici	22	3	15	0
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	360	31	38	1
Macchine agricole e industriali	67	0	8	3
Macchine per ufficio, macchine per l'elaborazione dei dati, strumenti di precisione, d'ottica e similari	52	0	1	0
Materiale e forniture elettriche	59	34	34	10
Mezzi di trasporto	9	1	12	0
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	188	66	50	0
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	337	44	37	5
Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	43	19	9	0
Prodotti in gomma e in plastica	49	0	5	0
Altri prodotti industriali	184	42	21	1
Edilizia e opere pubbliche	3.497	490	347	40
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.489	365	390	54
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	563	25	72	8
Servizi dei trasporti interni	1.230	199	69	17
Servizi connessi ai trasporti	221	0	31	0
Servizi delle comunicazioni	40	0	7	0
Altri servizi destinabili alla vendita	2.672	298	260	20
Privati	1.417	202	7.895	1.356
Totale	15.959	1.851	9.361	1.518

(f)	Per settore economico, l'ammontare di:
	ii) rettifiche di valore complessive
	iii) rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento

SETTORE ECONOMICO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE EFFETTUATE NEL 2008 SU ESPOSIZIONI DA		
	LEASING FINANZIARIO	ALTRI FINANZIAMENTI	CREDITO AL CONSUMO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	715	89	-
Prodotti energetici	28	13	-
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi (esclusi quelli fissili e fertili)	244	14	-
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	311	57	-
Prodotti chimici	188	36	-
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	1.084	115	-
Macchine agricole e industriali	521	19	-
Macchine per ufficio, macchine per l'elaborazione dei dati, strumenti di precisione, d'ottica e similari	156	17	-
Materiale e forniture elettriche	332	48	-
Mezzi di trasporto	154	22	-
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	697	143	-
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	966	130	-
Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	255	31	-
Prodotti in gomma e in plastica	152	22	-
Altri prodotti industriali	925	128	-
Edilizia e opere pubbliche	9.806	1.038	-
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	11.753	1.671	-
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	1.481	285	-
Servizi dei trasporti interni	3.642	316	-
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	4	0	-
Servizi connessi ai trasporti	799	95	-
Servizi delle comunicazioni	147	24	-
Altri servizi destinabili alla vendita	7.376	1.173	-
NC*	3.953	393	23.624
Totale	45.688	5.879	23.624

*Non classificabile per mancanza di informazione di dettaglio

(g) Per aree geografiche significative, l'ammontare di:
i) esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente;

REGIONE	FINANZIAMENTI DA LEASING FINANZIARIO		CREDITO AL CONSUMO ED ALTRI FINANZIAMENTI	
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni Scadute oltre 180 gg	Esposizioni deteriorate	Esposizioni Scadute oltre 180 gg
ABRUZZO	698	67	97	8
BASILICATA	25	0	57	4
CALABRIA	44	0	130	73
CAMPANIA	1.797	110	1.750	313
EMILIA-ROMAGNA	1.375	53	445	88
FRIULI-VENEZIA GIULIA	161	7	68	2
LAZIO	1.717	272	1.643	236
LIGURIA	738	130	99	9
LOMBARDIA	4.203	347	2.529	249
MARCHE	539	57	114	30
MOLISE	65	1	19	0
PIEMONTE	1.242	233	654	98
PUGLIA	621	32	554	173
SARDEGNA	163	18	133	1
SICILIA	700	149	385	93
TOSCANA	927	163	267	33
TRENTINO-ALTO ADIGE	37	0	12	13
UMBRIA	181	101	44	12
VALLE D'AOSTA	13	0	23	0
VENETO	708	111	334	62
NC*	5	0	4	21
TOTALE	15.959	1.851	9.361	1.518

*Non classificabile per mancanza di informazione di dettaglio

(g)	Per aree geografiche significative, l'ammontare di: ii) rettifiche di valore relative a ciascuna area geografica
-----	---

REGIONE	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE EFFETTUATE NEL 2008 SU ESPOSIZIONI DA	
	LEASING FINANZIARIO	CREDITO AL CONSUMO ED ALTRI FINANZIAMENTI
ABRUZZO	947	422
BASILICATA	157	104
CALABRIA	216	293
CAMPANIA	3.753	6.194
EMILIA-ROMAGNA	4.569	708
FRIULI-VENEZIA GIULIA	665	33
LAZIO	4.695	6.628
LIGURIA	3.032	593
LOMBARDIA	8.829	6.387
MARCHE	1.656	516
MOLISE	211	85
PIEMONTE	4.300	2.552
PUGLIA	1.730	2.427
SARDEGNA	668	200
SICILIA	1.484	453
TOSCANA	3.753	903
TRENTINO-ALTO ADIGE	316	30
UMBRIA	1.077	445
VALLE D'AOSTA	72	29
VENETO	3.058	371
NC*	499	131
Totale	45.688	29.503

*Non classificabile per mancanza di informazione di dettaglio

(h)	Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate, separatamente per le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio*
-----	--

Portafoglio Leasing

VOCE	Totale al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Totale al 31.12.2008
Rettifiche di valore Specifiche	43.599	8.162	26.283	25.478
Su attività deteriorate	43.599	8.162	26.283	25.478
Leasing Strumentale	0	118	0	118
in sofferenza	0	118	0	118
incagliate	0	0	0	0
ristrutturate	0	0	0	0
scadute	0	0	0	0
Leasing Mobiliare	43.599	8.044	26.283	25.360
in sofferenza	27.713	2.101	10.653	19.161
incagliate	0	5.943	0	5.943
ristrutturate	0	0	0	0
scadute	15.886	0	15.630	256
Rettifiche di valore di portafoglio	0	9	0	9
Su attività deteriorate	0	9	0	9
Leasing Strumentale	0	0	0	0
in sofferenza	0	0	0	0
incagliate	0	0	0	0
ristrutturate	0	0	0	0
scadute	0	0	0	0
Leasing Mobiliare	0	9	0	9
in sofferenza	0	0	0	0
incagliate	0	0	0	0
ristrutturate	0	0	0	0
scadute	0	9	0	9
Totale	43.599	8.171	26.283	25.487

* Dettaglio non disponibile per il portafoglio "Altri Finanziamenti"

Portafoglio Credito al Consumo

VOCE	Totale al 31.12.2007	Incrementi	Decrementi	Totale al 31.12.2008
Rettifiche di valore Specifiche su attività deteriorate	19.900	8.252	8.396	19.756
Prestiti personali	578	2.399	578	2.399
in sofferenza	0	1.925	0	1.925
incagliate	0	474	0	474
ristrutturate	0	0	0	0
scadute	578	0	578	0
Prestiti finalizzati	17.667	3.456	6.163	14.960
in sofferenza	14.840	0	3.381	11.459
incagliate	0	3.456	0	3.456
ristrutturate	0	0	0	0
scadute	2.827	0	2.782	45
Cessione del quinto	1.655	2.397	1.655	2.397
in sofferenza	0	260	0	260
incagliate	0	2.137	0	2.137
ristrutturate	0	0	0	0
scadute	1.655	0	1.655	0
Rettifiche di valore di portafoglio su attività deteriorate	0	28	0	28
Prestiti personali	0	6	0	6
in sofferenza	0	0	0	0
incagliate	0	0	0	0
ristrutturate	0	3	0	3
scadute	0	3	0	3
Prestiti finalizzati	0	22	0	22
in sofferenza	0	0	0	0
incagliate	0	0	0	0
ristrutturate	0	15	0	15
scadute	0	7	0	7
Cessione del quinto	0	0	0	0
in sofferenza	0	0	0	0
incagliate	0	0	0	0
ristrutturate	0	0	0	0
scadute	0	0	0	0
Totale	19.900	8.280	8.396	19.784

3 Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato.

GECSF non detiene portafogli assoggettati al metodo standardizzato

4 Tavola 4 – Tecniche di attenuazione del rischio

Data la natura del suo portafoglio creditizio GECSF non ricorre a tecniche di attenuazione del rischio di credito

5 Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione

GECSF non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

6 Tavola 6 – Rischio di tasso d’interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

6.1 Informativa Qualitativa	
(a)	<p>i) Natura del rischio di tasso d’interesse</p> <p>La natura del rischio di tasso di interesse per GECSF deriva essenzialmente dalla differenza tra la frequenza della rinegoziazione delle poste passive e quella delle poste attive.</p> <p>In particolare la provvista necessaria alle attività creditizie, garantita dalla tesoreria del gruppo General Electric, è indicizzata al tasso 3 Mesi Euribor, mentre il portafoglio crediti è costituito da poste di varia natura e scadenza, alcune delle quali negoziate a tasso fisso.</p>
	<p>ii) Ipotesi di fondo utilizzate nella misurazione e gestione del rischio, in particolare relative ai finanziamenti con opzione di rimborso anticipato ed alla dinamica dei depositi non vincolati</p> <p>La metodologia utilizzata per la misurazione dell’esposizione a rischio di tasso di interesse sul portafoglio immobilizzato è mutuata dalla normativa emanata dalla Banca d’Italia e relativa agli intermediari finanziari ex art. 107 TUB.</p> <p>In base a tale approccio le poste di bilancio attive e passive vengono ripartite opportunamente in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua o alla data di rinegoziazione del tasso di interesse nel caso di attività e passività a tasso variabile. All’interno di ciascuna fascia la posizione netta è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla normativa definiti come prodotto di una variazione ipotetica dei tassi di 200 punti base per tutte le scadenze ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce.</p> <p>L’importo ottenuto viene rapportato al patrimonio di vigilanza ottenendo un indice di rischiosità.</p>
	<p>iii) Frequenza di misurazione di questa tipologia di rischio.</p> <p>La misurazione dell’esposizione al rischio tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato avviene con periodicità trimestrale.</p>

6.2 Informativa Quantitativa

(b) Coerentemente con il metodo di misurazione del rischio di tasso di interesse, l'aumento/diminuzione degli utili o del capitale economico (o di altri indicatori rilevanti) – ripartito per principali valute (1) – nell'ipotesi di uno *shock* dei tassi verso l'alto o verso il basso.

Fasce temporali	Duration Modificata in anni (A)	Shock di Tasso bps (B)	Ponderazione (C)=(A)x(B) %	Attività	Passività	Posizione Netta Ponderata
a vista	0	200	0	23.162	0	0
fino a 1 mese	0,04	200	0,08	433.592	0	347
da oltre 1 a 3 mesi	0,16	200	0,32	44.399	1.243.119	-3.836
da oltre 3 mesi a 6 mesi	0,36	200	0,72	63.855	0	460
da oltre 6 mesi a 1 anno	0,71	200	1,43	118.056	0	1.688
da oltre 12 mesi a 18 mesi	1,25	200	2,5	109.857	0	2.746
da oltre 1 anno a 2 anni	1,38	200	2,77	102.359	0	2.835
da oltre 2 anni a 3 anni	2,25	200	4,49	180.167	0	8.090
da oltre 3 anno a 4 anni	3,07	200	6,14	125.387	0	7.699
da oltre 4 anni a 5 anni	3,85	200	7,71	53.721	0	4.142
da oltre 5 anni a 7 anni	5,08	200	10,15	44.165	0	4.483
da oltre 7 anni a 10 anni	6,63	200	13,26	17.588	0	2.332
da oltre 10 anni a 15 anni	8,92	200	17,84	3.264	0	582
da oltre 15 anni a 20 anni	11,21	200	22,43	0	0	0
oltre 20 anni	13,01	200	26,03	0	0	0

Somma delle posizioni ponderate nette	31.568
Patrimonio di Vigilanza	92.673
Indicatore Rilevante	34%

Sono state assunte le decisioni necessarie ad attenuare il rischio derivante dall'esposizione ed a ridurre progressivamente il valore dell'indicatore rilevante, la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.